

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE CHIUSO AL **31.12.2020**

Il rendiconto relativo al 2020 è stato predisposto in ottemperanza al regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio dell'Ordine di Bologna, che prevede l'adozione di una contabilità di natura finanziaria.

Il rendiconto in esame è predisposto in ottemperanza al principio di “competenza finanziaria”.

Il rendiconto finanziario, così come predisposto, da un lato evidenzia entrate e spese di competenza finanziaria 2020, dall'altro, tramite la gestione dei residui attivi e passivi, vuole anche evidenziare i veri e propri flussi di disponibilità finanziaria.

Le variazioni apportate al preventivo sono state preventivamente deliberate dal Consiglio: si forniscono di seguito tutti i dettagli in merito.

Il rendiconto generale chiuso al 31/12/2020, si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota integrativa in forma abbreviata.

A completamento dell'informazione fornita dal rendiconto generale, come sopra strutturato, è previsto che ad esso si affianchi la situazione amministrativa, in cui si evidenzia la formazione dell'avanzo di amministrazione, con l'evidenza della parte vincolata.

NORME E PRINCIPI DI RIFERIMENTO

In sede di redazione del Conto del Bilancio sono state rispettate le norme e i principi contabili generali rappresentate dalle leggi alle quali il Consiglio tramite apposito regolamento interno, conforma la propria gestione ai principi contabili contenuti nel D.P.R. n. 97/2003.

Il conto consuntivo al 31 dicembre 2020 stato redatto in conformità alla normativa prevista dal codice civile agli artt. 2423 e 2423 bis, comma 2, per quanto concerne i criteri di valutazione.

I criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'O.I.C.

In particolare, nella redazione di tutti i documenti che compongono il bilancio si è operato perseguendo il rispetto delle reali condizioni delle operazioni di gestione con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria: principio di veridicità.

Si è perseguito sia il rispetto formale che sostanziale delle norme che sovrintendono la redazione dei documenti contabili ed anche delle regole tecniche che guidano le rilevazioni contabili.

Nel processo di formazione del bilancio si è ottemperato al principio di unità, integrità e universalità: la gestione finanziaria è presentata con modalità unitaria; il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle uscite, nel rispetto delle quattro aree di attività amministrativa nelle quali è stata distinta l'attività del Consiglio: la attività istituzionale vera e proprio, il consiglio di disciplina, l'organismo di mediazione e l'organismo di composizione della crisi.

Gli elementi contenuti nel bilancio di esercizio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 non si discostano dai medesimi adottati nella formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

Le valutazioni delle voci di bilancio, al pari dei precedenti esercizi, sono fatte osservando i criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati per le voci più significative sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati. Gli ammortamenti imputati al conto economico, vengono calcolati in modo sistematico e costante in base alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore risultasse durevolmente inferiore al costo residuo da ammortizzare, tale valore viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi esercizi, se vengono meno i motivi della rettifica precedentemente effettuata. In caso di alienazione, la differenza positiva (negativa) fra il prezzo di cessione ed il valore netto contabile dell'immobilizzazione è imputata al conto economico a titolo di plusvalenza (minusvalenza).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale; non sono presenti costi pluriennali capitalizzati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica.

Il piano di ammortamento è stato calcolato con quote costanti tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto per i crediti rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione e includono gli interessi maturati fino alla

chiusura dell'esercizio. Eventuali vincoli sulle disponibilità sono illustrate nella specifica sezione di commento della presente nota.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali tuttavia, alla chiusura non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito certo maturato a favore dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge. La quota dell'esercizio è stata calcolata nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi.

RICAVI E COSTI

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza e della prudenza e sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il documento è redatto per capitoli di spesa ed è articolato in quattro aree di gestione amministrativa, sia per quanto riguarda le entrate che le uscite: l'attività istituzionale del Consiglio dell'Ordine, l'attività dell'Organismo di Mediazione, l'attività dell'Organismo di Composizione della crisi da sovraindebitamento e l'attività del Consiglio Distrettuale di Disciplina.

Rispetto alla previsione iniziale si sono verificati diversi accadimenti, che hanno inciso sulla determinazione delle uscite e delle entrate.

Come ben noto il 2020 è stato funestato dalla diffusione della pandemia che ha inciso profondamente anche sull'attività dell'Ordine, riducendo notevolmente le entrate

commerciali ed ha comportato il sostenimento di diverse spese impreviste per fronteggiare l'emergenza epidemiologica.

Per favorire in qualche modo l'attività degli iscritti è stata deliberata una riduzione delle quote di iscrizione per Avvocati, Cassazionisti e Praticanti di 35 euro

Nel corso dell'esercizio 2020 vi è stata la liquidazione in favore di cinque dipendenti del TFR accantonato a seguito delle dimissioni, vi è sta altresì la dimissione del dirigente, che al momento non è stato sostituito: tali circostanze naturalmente hanno inciso sulla gestione finanziaria ed anche su quella economica.

Le entrate dell'Organismo di Mediazione sono risultate, per via della interruzione della attività dovuta alla impossibilità dello svolgimento di riunioni "in presenza" complessivamente inferiori a quanto previsto.

Si sono realizzate entrate superiori alle aspettative invece, per quanto riguarda l'OCC.

Sono state inoltre sostenute spese per il funzionamento dell'organismo, che tutt'ora non usufruisce di una autonoma struttura .

Nell'anno trascorso sono stati riscossi i contributi dovuti dagli Ordini Circondariali per il funzionamento del Consiglio di Disciplina, anche relativamente agli anni precedenti: ricorderete come, in ragione dell'entità delle entrate riscosse negli esercizi precedenti, le entrate erano risultate eccedenti rispetto alle ordinarie spese di gestione, circostanze che aveva indotto a non richiedere, in precedenza, i contributi da parte degli altri Ordini.

Nel corso del 2020 , si è contribuito in misura corrispondente alle aspettative al sostenimento delle necessità finanziarie della Fondazione Forense, erogando anche le somme che erano previste nel bilancio preventivo relativo al 2019 e che non erano state erogate in tale anno.

Nel corso del 2020 si sono verificate le condizioni che avevano comportato una previsione di spesa, nel bilancio preventivo 2019, ma non in quello relativo al 2020, per il trasferimento della sede dell'Organismo di Mediazione: ciò ha comportato il sostenimento di una spesa non prevista nel preventivo 2020 .

Nel 2020 l'Ordine ha dovuto sostenere un significativo esborso finanziario non previsto a seguito delle dimissioni di diversi dipendenti e del dirigente: i complessivi costi relativi al

personale dipendente non sono comunque variati nonostante che la circostanza che diversi dipendenti abbiano rassegnato le dimissioni abbia comportato il ricorso alla somministrazione di lavoro con conseguenti maggiori costi.

Per gli evidenti motivi legati alla pandemia non sono state sostenute le previste spese per convegnistica e manifestazioni culturali.

Complessivamente l'effetto della pandemia ha notevolmente modificato le ipotesi che erano state formulate per il 2020: nonostante il sostenimento di minori spese, le minori entrate derivanti dalla impossibilità di funzionamento dell'Organismo di Mediazione e soprattutto al deliberata riduzione delle quote di iscrizione hanno determinato la realizzazione di un disavanzo di amministrazione di euro 35.543,40, ampiamente sostenibile stante la presenza di considerevoli avanzi degli anni precedenti e la corrispondente giacenza di liquidità in cassa.

Oltre alle considerazioni sopraesposte, per quanto riguarda il superamento delle previsioni di spesa rispetto agli altri valori preventivati -circostanza che, appunto, ha necessitato l'apporto di una serie di variazioni alle originarie previsioni - si può affermare che tali variazioni rientrano generalmente nei fatti ordinari di gestione, le variazioni di importo significativo sono comunque dettagliate di seguito.

Le Entrate contributive sono risultate inferiori a quanto previsto a preventivo, per i motivi descritti innanzi, realizzando complessivamente un decremento significativo.

Sono risultate inferiori alle previsioni anche le entrate per diritti di segreteria e utilizzo toghe.

Non sono state apportate variazioni relativamente ai capitoli di entrata.

Complessivamente, le entrate correnti ed in conto capitale del centro di responsabilità "attività istituzionale" sono risultate inferiori a quanto preventivato per euro 180.737,32 mentre le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate inferiori alle previsioni per euro 183.324,85.

Le entrate correnti ed in conto capitale del centro di responsabilità "attività commerciale organismo di mediazione" sono risultate inferiori a quanto preventivato per euro

119.986,22, così come le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate inferiori alle previsioni per euro 66.998,01.

Analogamente le entrate correnti ed in conto capitale complessive del centro di responsabilità “attività commerciale organismo di composizione della crisi” sono risultate superiori a quanto preventivato per euro 8.946,16 ; mentre le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate superiori alle previsioni per euro 3.520,15.

Complessivamente, le entrate correnti ed in conto capitale del centro di responsabilità “consiglio di disciplina” sono risultate inferiori a quanto preventivato per euro 15.185,08 mentre le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate inferiori alle previsioni per euro 24.616,35.

Il disavanzo di amministrazione che si è così complessivamente determinato risulta pari ad euro 35.543,40, rispetto al previsto pareggio in sede di bilancio previsionale per il 2020.

Come si vedrà, il disavanzo di amministrazione si è concretizzato in decremento di liquidità al 31/12/2020, che è diminuita in misura maggiore per varie motivazioni tra cui in particolare la realizzazione di rilevanti residui attivi derivanti dal mancato incasso di quote di iscrizione.

Entrate

Le Entrate accertate in capo al centro di responsabilità amministrativa “attività istituzionale” ammontano a complessivi 1.021.851,55 euro.

Il totale delle Entrate Contributive a carico degli iscritti accertate è 972.006,50 euro ed evidenzia uno scostamento negativo (rispetto alla previsione originaria) di euro 175.194,87.

Un decremento delle entrate rispetto alle previsioni si è verificato anche con riferimento alle entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dai redditi patrimoniali, variazioni riconducibili alla mancata attività derivante dalla pandemia..

Il totale accertato delle Entrate derivanti dalla prestazione di servizi del centro di responsabilità amministrativa “attività commerciale Organismo di Mediazione” è pari a euro 245.013,78 e si riferisce ai proventi derivanti dalla attività di mediazione: il risultato è stato inferiore alle attese per i motivi innanzi evidenziati.

Si sono poi realizzate ulteriori altre entrate per rimborsi e proventi diversi per euro 2.214,20. Nel corso del 2020 è proseguita l'attività dell'Organismo di composizione della crisi di impresa, che ha realizzato entrate per euro 68.946,16, superiori a quanto preventivato.

Per quanto riguarda invece le entrate complessivamente accertate del centro di responsabilità amministrativa "Consiglio di disciplina", pari ad euro 88.567,52, sono state inferiori alle previsioni; le spese a consuntivo per il funzionamento sono state infatti inferiori alle previsioni effettuate dai Presidenti degli Ordini del Distretto di concerto con il Presidente del CDD e conseguentemente le entrate, costituite dalla ripartizione di dette spese tra gli Ordini del Distretto, si sono ridimensionate.

Si rappresenta che negli esercizi precedenti si era realizzata la riscossione di contributi poi rivelatisi frutto di previsioni in eccesso, che si è concordato di porre in compensazione, incassando eventuali conguagli all'esito del consuntivo.

Per quanto riguarda le Partite di Giro, Titolo III delle Entrate, il totale accertato è pari ad euro 440.264,17 a cui corrisponde uno scostamento negativo di euro 69.780,46 dalla previsione di 510.044,63 euro complessivi, dovuti sostanzialmente alle minori attività svolte dall'ODM

Complessivamente, le entrate accertate, comprensive delle partite di giro, ammontano ad euro 1.864.643,18.

Uscite

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa "attività istituzionale" è di euro 1.004.416,62 a cui corrisponde un totale di previsione iniziale pari a euro 1.187.741,47. Lo scostamento complessivo delle uscite, rispetto alle previsioni iniziali, è quindi di 183.324,85 euro: si dettagliano di seguito le principali variazioni.

Per quanto riguarda le **Uscite per gli organi dell'ente** si evidenzia che ai consiglieri è attribuito esclusivamente il rimborso delle spese documentate di trasferta, non gettoni di presenza, compensi o altre indennità di alcun tipo. Stante l'avvento della pandemia non sono state sostenute spese per partecipazione a congressi

Gli **oneri per il personale**, sono risultate coerenti alle previsioni: si è realizzato un esborso monetario non previsto relativamente alla liquidazione a titolo di TFR per via dell'interruzione del rapporto di lavoro relativamente a cinque addetti.

La contrattazione della cifra da corrispondere ai dipendenti a titolo di fondo incentivante si è invece risolta con l'identificazione di una cifra inferiore alle previsioni.

Si è continuato a fare ricorso alla somministrazione di lavoro sostenendo una spesa superiore a quella preventivata, di euro 2.253,58.

Le “**uscite per beni di consumo e di servizi**” sono state ampiamente inferiori alle previsioni in quanto la pandemia ha impedito al realizzazione di eventi e convegni.

Le “**uscite per funzionamento uffici**” sono state complessivamente inferiori alle previsioni, sostanzialmente per la minore spesa relativa al contributo per la conduzione dei locali di Palazzo Baciocchi.

Come evidenziato nella relazione al preventivo per l'anno 2019 la compartecipazione alle spese è stata chiesta ai sensi della Legge n. 99/1995 e del DPR n. 133/2015 ed è relativa alle sole spese per illuminazione, riscaldamento e acqua direttamente riferite ai locali occupati. Quanto agli spazi comuni dell'edificio, che ospita anche la Corte d'Appello e la Procura Generale, rimangono a carico dell'amministrazione centrale.

Per l'anno 2020 è stata richiesta la cifra effettiva di contribuzione indicata nel rendiconto.

Le “**uscite per Prestazioni Istituzionali**” erano state originariamente preventivate per un importo complessivo di euro 62.300,00, mentre l'importo complessivamente impegnato è stato pari a 45.407,19 euro. Lo scostamento rispetto alla previsione originaria è quindi di complessivi euro 16.892,81.

Il capitolo di spesa “**trasferimenti passivi**” ha subito variazioni significative rispetto al preventivo principalmente in relazione al minor ricorso al fondo di solidarietà, al contributo Urcofer non riscosso ed al mancato sostenimento di spese per il comitato pari opportunità.

Le spese per “**oneri finanziari**” sono risultate in linea con le previsioni: si tratta per la maggior parte di spese per l'emissione dei MAV con i quali vengono incassate le quote di iscrizione: in merito a tale posta si segnala come la banca abbia erroneamente addebitato un consistente importo di oneri che sono poi stati rimborsati nel 2021.

Le spese “**non classificabili in altre voci**” sono risultate superiori alle previsioni per via del sostenimento di oneri di varie natura ed alla maggior spesa relativa all’acquisto di materiali necessari per fronteggiare l’emergenza sanitaria.

Ai sensi dell’art 13 del regolamento di amministrazione e contabilità, a partire dal 2015 si provveduto alla creazione di una posta denominata “**fondo di riserva**” al cui interno far confluire eventuali spese eccedenti la capienza dei vari capitoli di spesa così come da previsioni iniziali.

La successiva tabella evidenzia i singoli valori che hanno alimentato il capitolo.

TIPOLOGIA SPESA	PREVISIONE	SPESA EFFETTIVA	DIFFERENZA
CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI	30.000,00	42.705,18	12.705,18
SERVIZI PULIZIA	14.000,00	15.272,74	1.272,74
STAMPA COMPOSIZIONE E SPEDIZIONE RIVISTA	11.000,00	11.645,68	645,68
			14.623,60

La voce residuale di spesa “**altri oneri**” presenta un consuntivo di euro 27.220,44, a fronte di un preventivo di euro 20.000,00.

Le principali categorie di spesa di tale voce sono rappresentate da spese per necrologi e spese di rappresentanza.

Al Titolo II delle spese, **Spese in Conto capitale**, corrisponde un impegno complessivo di euro 9.445,07 inferiore rispetto a quanto inizialmente preventivato, pari ad euro 30.000,00.

0 0 0

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa “**attività commerciale, ODM**” è di euro 266.001,99 a cui corrisponde un totale di previsione iniziale pari a euro 333.000,00. Lo scostamento complessivo delle uscite, rispetto alle previsioni iniziali, è quindi di 66.998,01 euro ed è dovuto sostanzialmente alla riduzione dei costi per compenso ai mediatori, conseguente alla interruzione della attività a seguito della diffusione della pandemia.

Le spese relative agli altri capitoli sono in linea con le previsioni, ad eccezioni di maggiori spese legate al trasferimento della sede, avvenuto nel 2020.

0 0 0

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa **“Organismo di Composizione della crisi”** è di euro 51.870,15, superiore alle previsioni in quanto sono risultate superiori alle previsioni le entrate, considerando che i compositori della crisi percepiscono compensi in misura del 70% delle entrate .

0 0 0

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa **“consiglio di disciplina”** è di euro 137.633,65 a cui corrisponde un totale di previsione iniziale pari a euro 162.250,00. Lo scostamento complessivo delle uscite, rispetto alle previsioni iniziali, è quindi di 24.616,35 euro ed è dovuto sostanzialmente al mancato sostenimento di spese relative a rimborsi spese per consiglieri e minori costi del personale.

0 0 0

Il Titolo III delle uscite, Partite di Giro, presenta uno scostamento complessivo rispetto alle previsioni iniziali di euro 69.780,46, dato da una previsione di euro 510.044,63 contro un impegno effettivo di 440.264,17: valgono in proposito le medesime considerazioni, cui si rinvia, effettuate riguardo le partite di giro rientranti nelle “entrate”.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa evidenzia la formazione dell’avanzo di amministrazione dell’esercizio.

Dalla consistenza di cassa iniziale si sommano le riscossioni, classificate “in conto competenza” e “in conto residui” e si sottraggono i pagamenti, anch’essi distinti “in conto competenza” e “in conto residui”, per poi aggiungere i residui attivi e sottrarre quelli passivi. Per entrambe le tipologie di residuo si è operata la distinzione tra quelli formati negli esercizi precedenti e quelli nati nell’esercizio in corso.

Il risultato finale è, appunto, l'avanzo di amministrazione che per l'esercizio in corso ammonta a **2.215.090,24** euro, si rinvia all'apposita tabella allegata.

La composizione dell'avanzo di amministrazione è la seguente:

Parte vincolata al trattamento di fine rapporto	euro	207.995,33
Parte vincolata alla gestione separata Vighi Jacchia	euro	69.672,11
Parte vincolata al fondo rischi	<u>euro</u>	<u>450.506,85</u>
Totale	euro	728.174,29
Parte disponibile	euro	1.486.915,95
Totale	euro	2.215.090,24

Le necessità finanziarie cui deve fare fronte l'Ordine nei mesi che lo separano dall'incasso delle quote di iscrizione per il 2021 basandosi sull'andamento delle entrate e uscite finanziarie registrate nel corso del 2020, saranno verosimilmente nell'ordine dei 1.600.000,00 euro.

Raccordo residui – crediti/debiti.

Nella tabella che segue viene fornito un prospetto di raccordo tra residui evidenziati nel rendiconto finanziario con crediti e debiti evidenziati nello Stato Patrimoniale.

RESIDUI INDICATI NEL RENDICONTO FINANZIARIO		VALORI INDICATI NELLO STATO PATRIMONIALE	
DIRITTI INIZIALI E RICAVI PROCEDIMENTO	-542,94		
	-542,94	CREDITO 1) Verso utenti, clienti ecc	-542,94
CONTRIBUTI ORDINARI	423.872,06		
CONTRIBUTI PRATICANTI	16.757,93		
CONTRIBUTO ANNUALE CONSIGLIO NAZIONALE	66.810,68		
RIMBORSO SPESE DA ISCRITTI	842,58		
	508.283,25	2) Verso iscritti, soci e terzi	508.283,25
CONTRIBUTI DA ALTRI ORDINI	12.515,33		
	12.515,33	4) Verso lo Stato ed altri Enti pubblici	12.515,33
TELEFONICHE	181,34		
ILLUMINAZIONE E RISCALDAMENTO	192,00		
ACQUISTI DI MOBILI E MACCHINARI D'UFFICIO	4.132,14		
CORRISPONDENZA E VALORI BOLLATI	719,13		
COMMISSIONI BANCARIE	-28.656,80		
SERVIZI PULIZIA	3.749,48		
SERVIZIO SOMMINISTRAZIONE LAVORO	1.991,37		
TRASPORTI	147,32		
INFORMATIZZAZIONE SETTORE PENALE	420,92		
ACQUISTO LIBRI RIVISTE	1.280,00		
MANUT.ORDINARIA E RIPAR.MOBILI E ATTREZZ ELETTR.	2.701,52		
STAMPA COMPOSIZIONE E SPEDIZIONE RIVISTA	3.725,06		
ASSISTENZA INFORMATICA	18.242,62		
ALTRI ONERI	1.026,09		
	9.852,19	1) debiti verso fornitori	9.852,19
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	15.711,19		
	15.711,19	3) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.711,19
STIPENDI	9.535,71		
SPESE VARIE PERSONALE	11.874,11		
FONDO INCENTIVANTE	499,20		
FONDO INCENTIVANTE	37.441,09		
CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI	335,00		
SPESE CONDUZIONE LOCALI	7.000,00		
COMPENSI MEDIATORI	11.825,76		
COMPENSO GESTORI	53,23		
	78.564,10	4) debiti verso iscritti, soci e eterzi per prestazioni dovute	78.564,10
ADESIONE JUS SPORT	3.920,00		
COMITATO PARI OPPORTUNITA'	1.854,40		

FONDAZIONE FORENSE	30.841,47		
CONTRIBUTO ANNUALE CONSIGLIO NAZIONALE	205.354,94		
	241.970,81	6) Debiti diversi	241.970,81
IRES IRAP	6.049,58		
IVA	12.797,29		
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	5.635,68		
RITENUTE	10.455,33		
	34.937,88	2) Debiti tributari	34.937,88

Relativamente alle entrate contributive a carico degli iscritti, il residuo maturato nell'esercizio è pari ad euro 180.442,93 mentre figurano euro 260.187,06 maturati negli esercizi precedenti come da schema seguente.

I residui attivi finali al 31/12/2020, sono stratificati in diversi esercizi:

- 5.160,31 euro si riferiscono all'esercizio 2014
- 10.438,66 euro si riferiscono all'esercizio 2015
- 14.844,94 euro si riferiscono all'esercizio 2016
- 38.920,10 euro si riferiscono all'esercizio 2017
- 40.971,76 euro si riferiscono all'esercizio 2018
- 149851,29 euro si riferiscono all'esercizio 2019
- 180.442,93 euro si riferiscono all'esercizio 2020

Per quel che riguarda i **residui passivi** si sono formati pressoché esclusivamente nel corso del 2020, e sono esigibili nel breve termine.

GESTIONE DI CASSA

Per totali, la gestione di cassa è così riassumibile:

	Previsioni	Totale incassato	Scostamento
Entrate	2.241.386,10	1.727.151,18	-514.234,92

	Previsioni	Totale pagato	Scostamento
Uscite	2.241.386,10	1.931.194,32	-310.191,78

Si dettaglia di seguito il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
ENTRATE	anno 2020	
	COMPETENZA	CASSA
ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO DEGLI ISCRITTI	972.006,50	791.880,57
ENTRATE PER INIZIATIVE CULTURALI ED AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	351.430,32	351.973,26
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	3.029,34	3.029,34
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	5.075,98	5.075,98
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	4.352,20	4.352,20
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ORDINI	88.484,67	46.983,00
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.424.379,01	1.203.294,35
ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	0,00	0,00
B) TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
C) ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	440.264,17	408.519,10
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	1.864.643,18	1.611.813,45
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale		
TOTALE A PAREGGIO		

USCITE	anno 2020	
	COMPETENZA	CASSA
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	35.603,82	35.602,82
ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	740.010,22	672.493,26
USCITA PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	268.263,16	254.769,17
USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI	117.660,20	84.726,79
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	45.407,19	41.261,21
TRASFERIMENTI PASSIVI	127.867,87	91.252,00
ONERI FINANZIARI	10.431,47	39.088,27
ONERI TRIBUTARI	38.311,47	32.261,89
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	52.554,05	51.527,96
RIMBORSI VARI	0,00	0,00
A1) TOTALE USCITE CORRENTI	1.436.109,45	1.302.983,37
ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	23.812,96	19.680,82
PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI		
B1) TOTALI USCITE IN CONTO CAPITALE	23.812,96	19.680,82
C) USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	440.264,17	232.602,00

TOTALE USCITE COMPLESSIVE	1.900.186,58	1.555.266,19
Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale		
TOTALI A PAREGGIO		

RISULTATI DIFFERENZIALI	anno 2020	
	COMPETENZA	CASSA
Saldo di parte corrente (A-A1)	-11.730,44	-99.689,02
(A-A1-Quote in c/cap. debiti finanziari in scadenza) Situazione finanziaria	-11.730,44	-99.689,02
Saldo movimenti in c/capitale (B-B1)	-23.812,96	-19.680,82
Indebitamento/Accreditamento netto (A+B-Quote in c/capitale debiti finanziari in scadenza)-(A1+B1)	-35.543,40	-119.369,84
(A+B+C) - (A1+B1+C1) Avanzo/Disavanzo di competenza	-35.543,40	56.547,26

La voce *disponibilità liquide* è costituita da denaro presso la cassa dell'Ordine e dell'organismo di mediazione, nonché da depositi presso conti correnti bancari.

Il relativo dettaglio è riportato nella tabella che segue:

BANCA	C/C	SALDO AL 31/12/2020
UNICREDIT	C/C 104281884	898.036,10
BP	C/C 916	365.836,85
BPE	LIB. 1300513 (F.DO TFR)	119.822,23
BPE	C/C 2587006	95.577,37
BPE	C/C 2307287	71.441,49
BPE	C/C 2137912 F.DO RISERVA.	450.506,85
	btp per lascito jacchia	55.000,00
	FONDI SPECIALI CON GESTIONE AUTONOMA	
MPS	LIB 902159 (F.DO JACCHIA)	8.681,49
	cassa contante	10.968,39
	TOTALE	2.075.870,77

Il **personale** in forza al 31/12/2020 è composto da 17 dipendenti. L'Ordine si avvale al 31/12/2020 anche di contratti di somministrazione lavoro per un numero di n. 2 unità di personale.

È allegata la pianta organica del personale.

Il trattamento di fine rapporto rispecchia il debito della società nei confronti dei dipendenti alla data di bilancio. Il relativo accantonamento è stato effettuato secondo la normativa in vigore.

Le variazioni del fondo TFR risultano essere le seguenti:

Consistenza al 31/12/2019 : 222.789,73

Consistenza al 31/12/2020 : 207.995,33

Non vi sono **contenziosi** in essere di carattere tributario.

CONTO ECONOMICO – STATO PATRIMONIALE

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un risultato di esercizio negativo di euro 69.543,00.

Le risultanze del conto economico ricalcano sostanzialmente quelle del rendiconto finanziario, rappresentando naturalmente i totali delle tre aree di gestione evidenziate invece in dettaglio nel rendiconto. Le uniche significative differenze sono rappresentate dalle grandezze solo economiche, che non presentano un risvolto finanziario, quali l'accantonamento al fondo TFR e gli ammortamenti.

Il **patrimonio netto** risulta incrementarsi per effetto dell'avanzo economico realizzato nell'esercizio 2020, ed ammonta complessivamente ad euro 1.635.031,76.

Il Tesoriere

(Avv. Silvia Villa)